

# L'Escursionista

## SOMMARIO.

1. *Convocazione dell'Assemblea.* — 2. *Relazione dell'annata 1906 e situazioni contabili.* — 3. *La gita di chiusura.* — 4. *Programma delle gite Sociali 1907.* — 5. *Gite individuali.* — 6. *Comunicati della Direzione.*

### Convocazione dell'Assemblea.

A termine dell'articolo 11 dello Statuto Sociale i signori Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria per la sera del 14 Dicembre 1906, alle ore 20,30, nel Salone della Camera di Commercio, via Ospedale, 28, per discutere sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ed approvazione del Verbale precedente;
2. Discussione e votazione in merito al bilancio consuntivo e preventivo e dati statistici;
3. Elezioni alle cariche vacanti (1);
4. Comunicazione del programma delle gite sociali pel 1907;
5. Comunicazioni diverse;

N.B. Di prima convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

---

(1) Per volontarie dimissioni del Presidente sig. Fiori Silvestro (causate dal suo trasloco da Torino) resta da nominarsi il Presidente, il quale durerà in carica pel solo anno 1907.

A termini dello Statuto cessano dalla carica i *Consiglieri*: Berloquin Eugenio, Berruto Domenico, Caracciolo Giovanni e Chiavantone Domenico, ed i *Revisori*: Ciancia Maurizio, Guastalla Enrico e Richetta Alessandro.

L'assemblea è quindi chiamata alla nomina del Presidente, di 4 Consiglieri e di 3 Revisori.

Riceviamo dal nostro amatissimo e benemerito Presidente Silvestro Fiori, che gentilmente verrà a presiedere la nostra prossima assemblea, la qui unita elaboratissima relazione diretta al nostro Marchelli, che siamo lieti di pubblicare:

*Mio Carissimo Marchelli,*

Grazie a te ed all'amico Borani dell'avermi mandato a Cremona una copia del bilancio. Due pensieri, l'uno e l'altro gentili, io so che vi hanno mossi a farmi la gradita comunicazione prima che il Consiglio e l'Assemblea prendessero in esame le cifre; sono: l'uno, il riguardo che avete voluto usare all'amico lontano, che per pochi giorni ancora, almeno di nome, è Presidente dell'Unione: e l'altro, la certezza di farmi cosa sentitamente cara col mettermi in grado di conoscere presto le risultanze morali e finanziarie d'un nuovo anno di vita della Società cui mi lega un affetto profondo. Grazie. Tu ed il benemerito cassiere non mi avete mandato che delle cifre, delle *aride cifre*, si dice, ma ognuna di esse di quale e di quanto compiacimento è causa a me che le leggo tradotte in una folla di pensieri lieti, di quanta poesia parla all'animo mio, che fin dal principio ideava l'Unione nostra bella, utile, benemerita e prospera quale è e quale si incammina a diventare una volta di più. Questo calmo, regolare, costante arrotondarsi ed impinguarsi delle cifre anno per anno sui nostri bilanci è l'indice infallibile di una costituzione sana in un organismo, come il nostro, cagionevole, poichè non è tenuto assieme da nessun coefficiente materiale e sarebbe destinato quindi a risentire perniciosamente ogni scossa disordinata, per quanto momentanea, all'indietro, non solo, ma anche in avanti. Nei molti, forse troppi, anni in cui piacque ai consoci di affidare a me la presidenza della nostra cara Unione, io mi sono sempre compiaciuto di questo andamento calmo e ordinato, rifuggendo per carattere e per convinzione, anche quando l'avrei potuto, sfruttando le occasioni, dal provocare uno slancio in avanti che avrebbe turbato troppo vivamente l'equilibrio necessario; dato il corredo delle intenzioni serie, che ci animava e i mezzi poco seri che avrei dovuto usare per tradurlo in azione. L'equilibrio io mi sono studiato sempre di mantenere e se qualcuno poté accusare me ed i miei colleghi in Direzione di costringere la Società in una modestia eccessiva, oggi noi non abbiamo occasione di pentirci del passato, e nessuno, io credo, avrebbe motivo di lamentarsi del presente e di non confidare nell'avvenire, al quale ho sempre avuto cura di riservare le audacie proporzionate alle forze.

Ed è tutta una fede nell'avvenire più lieto che per me sorge dalle cifre del nostro bilancio.

La tua intenzione, carissimo amico, nel mandarmi queste cifre, non era certo quella di farmi scrivere una specie di relazione per accompagnarle ai Soci, perchè quando ciò fosse, io ti pregherei di esimermi dal lusinghiero incarico al quale tu puoi meglio di me attendere, come hai saputo meglio di me codurre l'Unione in questi sei mesi di mia assenza.

E dopo una constatazione generale, che cosa sarebbe necessario di aggiungere? Nulla: ma poichè l'aver per un anno intero vissuto nell'intimo della vita sociale e l'aver per tutto questo tempo assistito al comporsi delle cifre, richiede, da parte nostra, una rassegna, sia pure sommaria, di

concetti e di intenzioni, tu dovresti entrare un pochino nel merito delle cifre, non fosse altro che per rallegrarti in liete constatazioni. Occupiamoci di quelle cifre del consuntivo che risultarono sensibilmente diverse da quelle del preventivo. Ed in ciò fare permetti qualche appunto anche a me, di cui tu terrai quel conto che ti parrà del caso.

Le gite sociali lasciarono, o sembrano aver lasciata, una eccedenza attiva di L. 177,95 contrariamente alle previsioni del bilancio, non solo, ma non ostante l'ultimo deliberato dall'Assemblea che intese di liberare le gite stesse da ogni spesa che non fosse strettamente connessa alla loro organizzazione. Dico sembrano aver lasciata, in quantochè l'avanzo dato dalla grande gita a Ginevra, se non venne rimborsato, mentre si rimborsavano lire 4 ad ogni gitante, fu per una speciale deliberazione del Consiglio direttivo, il quale, apprezzando gli intendimenti dei direttori della gita, trattenne la predetta eccedenza, destinandola ad una gita di prova per la scelta della località da visitarsi nella prossima futura grande gita di giugno.

Meno di tutte merita una giustificazione la cifra delle riunioni sociali che se è salita, e di non poco, lo fu per causa della mostra fotografica che in questi giorni i Consoci vanno ad ammirare nelle sale dell'Unione, mostra che non ho ancora avuto il bene di vedere, ma che mi figuro interessantissima perchè conosco il senso d'arte al quale moltissimi dei nostri informano la cura intelligente e la passione in pro di quella geniale e cara compagna dell'escursionismo, che è la fotografia.

Le gite sociali diedero splendidi risultati, così come dicevano le tue care informazioni a me, i telegrammi entusiastici di saluto che i gitanti con pensiero gentile mi mandavano e le relazioni ufficiali del Bollettino, e come doveva essere, dico io, attesa la premura sempre grande ed amorevole che i benemeriti consoci direttori di gita vi dedicano e l'importanza che assumono quelle artistiche per la dottrina, la genialità ed il nome del nostro Cavaliere Ing. Riccardo Brayda che lungamente conservi all'Unione la provvida opera sua intellettuale.

Ricordiamo insieme con vivissimo compiacimento le gite a Ginevra ed a Marsiglia, quella perchè (merito dei cari amici Perotti ed Avv. Strolengo) riuscì un modello di pratica organizzazione; questa perchè condusse (duce l'infaticabile Caracciolo) una comitiva dei nostri al ricevimento più affettuoso e più brillante da parte dei generosi amici di Francia, ai quali non abbiamo detto: Addio, ma: Arrivederci a Torino, dove, se non ci sarà possibile essere, come loro, splendidi, ci sarà agevole e caro, per impulso naturale, riceverli come fratelli, attesi con grande affetto.

Addio, caro Marchelli. Io metto la mia firma ai piedi della presente situazione con animo commosso ed agitato da una lieta ed insieme dolorosa trepidazione: lieta per l'andamento sempre felice delle cose sociali, e dolorosa perchè, attendendo a quest'ultimo atto della carica, io sento di staccarmi dall'Unione e dagli amici in modo così definitivo, come il fatto in sè, e prima di tutto, come i miei sentimenti di affetto profondo verso l'Unione e i Consoci, non dovrebbero autorizzarmi a pensare. Resta l'Unione fiorente, affidata ad amici che vogliono e sapranno condurla per la via del successo sempre crescente; resta intatto, ad onta, della lontananza, quel tesoro di amicizia di cui si onora e si compiace cordialissimamente la mia povera vita; dalla mia

Torino mi sono allontanato deliberatamente: tuttavia il compiere oggi l'ultimo atto della carica, che era entrata intimamente nella mia vita, ingenera nell'animo mio un senso così vivace di rinuncia a troppe cose che mi riesce difficile giustificare.

Ma di me basta, non è vero Marchelli? Firmando l'ultima situazione io mando a tutti i Consoci ai quali devo infinita riconoscenza il saluto del cuore, li esorto ad essere concordi sempre per il bene dell'Unione, perchè essa attenda forte e feconda al suo nobile assunto di educare il fisico fra gli allettamenti della cultura più geniale ed in un ambiente d'amicizia e di stima reciproca.

Ti abbraccio affettuosamente.

Tuo S. FIORI.

~~~~~  
*Egredi Consoci,*

Facciamo seguito alla elaborata relazione del nostro egregio Presidente, piena di affettuose espressioni per la nostra Unione, per confermarvi la perfetta regolarità del bilancio ch'Egli vi presenta, e ciò possiamo affermare in seguito alla minuta verifica che abbiamo fatta di tutti gli introiti e spese avvenute nel corso dell'annata.

Di tale regolarità dobbiamo la più viva lode e riconoscenza al nostro solerte cassiere signor Borani, validamente coadiuvato dal vice-cassiere signor Chiaventone, poichè si deve alla loro attività e buona volontà l'ammirevole precisione nell'incasso delle quote sociali.

Ci è grato pure di potervi affermare che la nostra Società trovasi in buonissime condizioni finanziarie per il continuato aumento del numero dei Soci, chiudendo anche quest'anno il nostro Esercizio con un discreto avanzo, malgrado il sensibile aumento di spesa pel nostro *Bollettino* e la spesa preventivata per la riuscitissima *Esposizione Fotografica* aperta di questi giorni nella Sede Sociale.

La nostra soddisfazione è però vivamente amareggiata dalla partenza del nostro presidente sig. Fiori al quale tutti eravamo uniti da vivissimo affetto, tanto che ci pareva che Egli non avrebbe dovuto lasciarci mai, e l'unico conforto che possiamo trovare per tanta perdita si è la convinzione che è tale l'impronta ch'Egli lascia dell'opera sua, ch'essa servirà di guida ai suoi successori i quali sapranno tenere sempre, come ora, alto il nome della nostra Unione.

Con tale persuasione, vi ringraziamo, Egredi Consoci, della fiducia addimostrataci coll'affidarci il mandato che ora rimettiamo nelle vostre mani, essendo terminato il compito nostro.

*I Revisori*

MAURIZIO CIANCIA - ENRICO GUASTALLA

ALESSANDRO RICETTA.

## Risultanze delle gite sociali del 1906

| Numero d'ordine | ESCURSIONE      | Partecipanti | Incassi |    | Spese |    | ECCEDENZE |    |         |    | Media | Osservazioni |
|-----------------|-----------------|--------------|---------|----|-------|----|-----------|----|---------|----|-------|--------------|
|                 |                 |              |         |    |       |    | Attive    |    | Passive |    |       |              |
| 1 <sup>a</sup>  | Bric Filia      | 112          | 609     | 25 | 599   | 25 | 10        | —  | —       | —  |       |              |
| 2 <sup>a</sup>  | Monte Baraccone | 55           | 165     | 60 | 157   | 95 | 7         | 65 | —       | —  |       |              |
| 3 <sup>a</sup>  | Pavone          | 90           | 346     | 50 | 351   | 65 | —         | —  | 5       | 15 |       |              |
| 4 <sup>a</sup>  | Punta Servin    | 76           | 299     | 85 | 299   | 85 | —         | —  | —       | —  |       |              |
| 5 <sup>a</sup>  | Alba            | 51           | 285     | 70 | 298   | 05 | —         | —  | 12      | 35 |       |              |
| 6 <sup>a</sup>  | Ginevra         | 182          | 13883   | 65 | 13681 | 60 | 202       | 05 | —       | —  |       |              |
| 7 <sup>a</sup>  | Assietta        | 65           | 244     | 20 | 229   | 15 | 15        | 05 | 42      | 25 |       |              |
| 8 <sup>a</sup>  | Gran Tournalin  | 27           | 559     | 30 | 601   | 55 | —         | —  | —       | —  |       |              |
| 9 <sup>a</sup>  | Monte Gregorio  | 27           | 231     | 25 | 226   | 60 | 4         | 65 | —       | —  |       |              |
| 10 <sup>a</sup> | Punta Cialma    | 30           | 153     | 50 | 169   | 30 | —         | —  | 15      | 80 |       |              |
| 11 <sup>a</sup> | Rivoli          | 13           | 573     | —  | 559   | —  | 14        | —  | —       | —  |       |              |
| Totali          |                 | 846          | 17351   | 80 | 17173 | 95 | 253       | 40 | 75      | 55 | 77    |              |

**Rendiconto introiti e spese dell'esercizio 1905-1906**  
**e bilancio preventivo 1906-1907**

**INTROITI**

| Titolo delle Attività                              | Preventivo |    | Consuntivo |    | Preventivo |    |
|----------------------------------------------------|------------|----|------------|----|------------|----|
|                                                    | 1905-06    |    | 1905-06    |    | 1906-07    |    |
| Rimanenza in Cassa al 30-11-1905.                  | 3205       | 10 | 3205       | 10 |            |    |
| a) Fondi generali 2950.08                          |            |    |            |    |            |    |
| b) Fondo gite 255.02 L.                            |            |    |            |    |            |    |
| Rimanenza in Cassa al 30-11-1906:                  |            |    |            |    | 3317       | 70 |
| a) Fondi generali 3139.85 L.                       |            |    |            |    |            |    |
| b) Fondo gite 177.85 L.                            |            |    |            |    |            |    |
| Quote annuali dei Soci:                            |            |    |            |    |            |    |
| a) Residenti da L. 6.00 - num. 535. L.             | 3186       | —  | 3210       | —  | 3210       | —  |
| b) Residenti ed aggregati da L. 3.00 - num. 100 L. | 192        | —  | 300        | —  | 300        | —  |
| Vendita tessere e distintivi sociali L.            | 50         | —  | 75         | 25 | 50         | —  |
| Interessi sul capitale in rendita e diversi        | 100        | —  | 130        | 59 | 140        | —  |
| Noleggio attrezzi                                  | 5          | —  | 9          | 85 | 5          | —  |
| Diversi                                            | —          | —  | 37         | 20 | —          | —  |
| Soppravvenienze attive nelle gite sociali L.       | —          | —  | 177        | 85 | —          | —  |
| Attività L.                                        | 6738       | 10 | 7145       | 84 | 7022       | 70 |
| Passività L.                                       | 3518       | —  | 3828       | 14 | 3689       | —  |
| Risultanze a fine d'esercizio L.                   | 3220       | 10 | 3317       | 70 | 3333       | 70 |

## SPESE

| Titolo delle Passività                         | Preventivo<br>1905-06 |   | Consuntivo<br>1905-06 |    | Preventivo<br>1906-07 |   |
|------------------------------------------------|-----------------------|---|-----------------------|----|-----------------------|---|
|                                                |                       |   |                       |    |                       |   |
| Affitto dei locali L.                          | 700                   | — | 700                   | —  | 700                   | — |
| Illuminazione e riscaldamento »                | 150                   | — | 74                    | 39 | 150                   | — |
| Servizio nella Sede »                          | 300                   | — | 460                   | —  | 480                   | — |
| Stampa di progr., circolari,<br>e moduli »     | 700                   | — | 821                   | 80 | 750                   | — |
| Stampa dell' <i>Escursionista</i> »            | 500                   | — | 591                   | —  | 650                   | — |
| Carte topografiche, guide<br>e libri »         | 150                   | — | 123                   | 75 | 100                   | — |
| Mobili, attrezzi, distintivi<br>e fotografie » | 200                   | — | 74                    | 10 | 50                    | — |
| Posta e cancelleria »                          | 135                   | — | 210                   | 33 | 250                   | — |
| Abbonamento a giornali »                       | 75                    | — | 63                    | —  | 75                    | — |
| Associazione a Società di-<br>verse »          | 50                    | — | 51                    | —  | 51                    | — |
| Assicurazione incendi »                        | 3                     | — | 2                     | 55 | 3                     | — |
| Strenne, porti e mancie »                      | 25                    | — | 14                    | —  | 30                    | — |
| Riunioni Sociali »                             | 100                   | — | 250                   | —  | 100                   | — |
| Impreviste nelle gite sociali »                | 50                    | — | —                     | —  | 50                    | — |
| Distintivi »                                   |                       |   | 181                   | —  | —                     | — |
| Diverse »                                      | 200                   | — | 211                   | 22 | 250                   | — |
| Totale spese L.                                | 3518                  | — | 3828                  | 14 | 3689                  | — |

## MOVIMENTO DEI SOCI

| SOCI      | Presenti<br>al 30-11-905 | Entrati nel<br>1906 | Usciti nel<br>1906 | Presenti<br>al 30-11-906 | OSSERVAZIONI                                                                                                                                       |
|-----------|--------------------------|---------------------|--------------------|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Residenti | 531                      | 50                  | 21                 | 560                      | Nel numero degli usciti figurano i morti, i dimissionari e coloro che non si trovavano al corrente colla quota d'associazione al 30 novembre 1906. |
| Aggregati | 64                       | 14                  | 4                  | 74                       |                                                                                                                                                    |
| Totale    | 595                      | 64                  | 25                 | 634                      |                                                                                                                                                    |

## SITUAZIONE PATRIMONIALE al 30 Novembre 1906.

| DESIGNAZIONE               | TOTALE |    | OSSERVAZIONI                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|----------------------------|--------|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>INVENTARIO</b>          |        |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Collezioni diverse         | 1      | —  | I mobili, gli attrezzi, i libri e le carte furono valutati al loro valore reale effettivo il 20-11-906.<br>Le raccolte, le collezioni, e gli stampati, rappresentanti un valore considerabile, non figurano nella situazione patrimoniale che col valore di L. 1.00 ciascuna, a titolo di ricordo. |
| Mobili ed arredi           | 700    | —  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Attrezzi e distintivi      | 370    | —  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Raccolte e fotografie      | 1      | —  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Libri e guide              | 400    | —  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Carte topografiche         | 350    | —  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Farmacie portatili         | 80     | —  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Stampati d'ufficio         | 1      | —  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>CASSA</b>               |        |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Cartelle rendita 3 1/2 o/o | 508    | 90 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| » » 5 o/o                  | 1536   | 62 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Libretto cassa Risparmio   | 1087   | 18 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Numerario                  | 185    | —  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Totale L.                  | 5220   | 70 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |

*Mio caro Perotti,*

Ho ricevute a loro tempo le tue carissime lettere, ho letto con vero piacere sul Bollettino l'esposizione chiara e precisa de' tuoi concetti sulle più vitali questioni che interessano la vita dell'Unione e, a dirti il vero, non mi sono mai fatto vivo con te per quella strana ed opprimente indolenza che m'ha preso qui, forse per il cambiamento radicale di vita, forse per una naturale reazione e forse per un intorpidimento che spero momentaneo.

Non ti ho mai scritto ma, premesso che io vedo con immenso piacere sorgere qualcuno ad interessarsi con amore delle cose nostre in forma pubblica e che sono doppiamente lieto che questo qualcuno sia l'amico mio carissimo Perotti che so animato dai più generosi propositi, dalla più ferma e buona volontà e da una vasta conoscenza e capacità, io ti dirò che nelle sue linee generalissime concordo col tuo programma. Ciò detto, consenti che, dove non concordo pienamente, io ti esponga qualche veduta, frutto di una esperienza non breve.

*Gite individuali.* — Tu lamenti il languire delle iniziative individuali, ed io l'ho sempre fatto e vivamente pensando che la nostra Sede è aperta tutte le sere e che la Direzione si studia di mettere a disposizione dei Soci una grande raccolta di carte e di guide per facilitare in tutti i modi la formazione delle comitive individuali, ma non credo che i tuoi provvedimenti in merito siano per avere la necessaria efficacia. Quando sull'animo dei giovani d'oggi, almeno in gran parte, la montagna esercitasse la nobile e feconda attrazione che muove i pochi, troppo pochi, eletti, l'Unione nostra, così come fu sempre e come è attualmente, dovrebbe essere il ritrovo più opportuno e più frequentato perchè, mentre dedica le sue cure ad organizzare gite per tutti, nulla trascura perchè *chi ama* la montagna sappia dove trovare compagni, informazioni, aiuti, carte e guide. Vedi? Il gruppo di quei simpatici e forti giovani tedeschi, che, dalle origini dell'Unione sino ad oggi, rappresentano in mezzo a noi l'unico e certo più costante gruppo di soci attivi, ha sempre trovato nell'Unione il ritrovo più opportuno: ma in fatto di passione per l'alpinismo sono molto diversi loro da quella nostra gioventù che a torto, io penso, tu credi resti lontana da noi perchè saprebbe di venire in mezzo ad un elemento non più giovane, nella sua grande maggioranza.

Nei primi anni dell'Unione, se lo ricordi, si faceva presso a poco quello che tu vorresti fare ora, vale a dire settimanalmente all'albo sociale qualche volonteroso, e la Direzione stessa, esponeva un dettagliato programma di gita individuale colla relativa nota per le adesioni. Ma; te lo dirò in un orecchio, i più attivi consoci furono i primi ad abbandonare il pratico ed utile sistema perchè... trattandosi di gita individuale amavano meglio scegliere che accettare i compagni e si stabilì da solo ed a dispetto di qualunque nostra insistenza l'altro sistema delle combinazioni e dei programmi quasi nel segreto: cosa che immancabilmente doveva portarci alla paralisi attuale.

Credi tu di ovviare al male tornando presso a poco all'antico? Lo vorrei, ma non lo credo, perchè manca nei giovani d'oggi quella passione che animava te e tutti i nostri più attivi.

*Gite sociali di montagna.* — Sopprimere quel lieto epilogo d'una bella giornata passata all'aperto ed in lieta e geniale compagnia che è il pranzo finale di varie gite, credo che sarebbe punto conveniente. Abbiamo provato non una volta sola e l'esperimento è fallito completamente. Ciò non vuol dire che, consentendolo appena l'itinerario, non si debba lasciar libera la partecipazione al pranzo, ma in tal caso ricordati che si crea per qualcuno una posizione delicata, e ad ogni modo, quando avrai 100 partecipanti alla gita di massima, farai bene a far preparare 105 coperti.

*Gite artistiche.* — Perdonami se non ho capito, ma mi pare che, sotto il titolo di *gite artistiche*, tu parli d'altro, a meno che tu le comprenda meno artistiche di quello che sono. Se hai voluto dire che mentre si visita un monumento antico si dovrebbe anche poter visitare uno stabilimento moderno, quando si presenti l'opportunità, ti ricordo che quello si è fatto sempre, duce il nostro benemerito Brayda (ricordo fra le ultime Alba e Carignano) e se hai voluto dire che accanto a quelle artistiche si dovrebbero indire anche gite industriali e scientifiche: premesso che allora non si chiamerebbero più artistiche, ti faccio presente che lo Statuto le prevede e le vuole e che ne abbiamo fatte e di interessanti sotto la guida di chiari professori (ricordo la Serra d'Ivrea ed i Castelletti).

*Spesa complessiva L.* — Vedi quanto ho scritto in proposito sul N. 2 anno V del Bollettino.

Approvo incondizionatamente la tua idea sulla trasformazione della gita dell'Agosto e su quella del Giugno (la grande) mi riservo di scrivere un'altra volta, trattando del suo sdoppiamento nel senso di organizzare due comitive circolanti in senso inverso, dato il numero sempre crescente dei partecipanti,

Addio, e coi migliori saluti credimi sempre

Tuo affez.mo S. FIORI.

~~~~~  
*Carissimo Perotti.*

La prima impressione che ho provato alla lettura delle tue lettere pubblicate sui N. 9 e 10 del nostro *Bollettino* a proposito delle tue constatazioni sull'affievolirsi degli entusiasmi dei nostri consoci per le gite individuali alpinistiche in altri tempi così fiorenti e frequentate, è che tu stesso in questi ultimi anni le hai disertate, ed hai abbandonate le grandi ascensioni malgrado le mie più vive insistenze che tutti gli anni, nella stagione alpina, ti andavo facendo per avverti ancora compagno come in altri tempi, lassù nelle alte alpi in qualche ardua ascensione alpinistica: non è vero carissimo Perotti?

Di questo tuo abbandono delle ascensioni alpine ed attuale tuo risveglio rimane in me l'impressione di quel certo predicatore chiamato padre Zappata il quale predicava bene, ma razzolava male.

Mi compiaccio del tuo risveglio per le nostre gite individuali alpinistiche che la Direzione e la Commissione gite riunite assieme presero

in considerazione per l'anno prossimo ed acconsentirono alla loro pubblicazione nel nostro *Bollettino*, epperò senza alcuna responsabilità per parte della Direzione, dato il carattere eminentemente alpinistico di alcune gite, e mi auguro per queste gite individuali che, tu dopo averne predicato bene, ne razzoli pur bene, che i nostri giovani consoci le frequentino e che esse riescano interessanti e dilettevoli.

La Direzione e la Commissione gite hanno pure approvato sul nostro programma dell'anno prossimo la tua proposta della settimana in montagna pel mese di agosto con un percorso eminentemente alpinistico per la prima comitiva che percorrerà il Vallone di Piantonetto con pernottamento ivi nel rifugio della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano che gentilmente venne concesso ai nostri consoci alpinisti dall'Ill. signor Conte Luigi Cibrario, presidente della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano ed al quale a nome dei nostri consoci invio un vivissimo ringraziamento.

Per questa gita eminentemente alpinistica i direttori avranno l'assoluta facoltà di ammettere soltanto quei soci che per le loro speciali attitudini alpinistiche essi riterranno possano parteciparvi. Per la seconda comitiva che percorrerà la Valle di Cogne si effettuerà l'ascensione della bellissima punta Pousset che sarà accessibile a quei nostri consoci che abbiano soprattutto buona volontà di camminare e che sentano profondamente l'amore per le alte solitudini.

Dissentito però profondamente dalle tue idee e proposito delle gite artistiche per le quali assolutamente non trovo abbiano *nè il difetto assai grave di occuparsi esclusivamente di arte antica nè di essere troppo unilaterali*, e mi spiego:

Promosse e dirette dal nostro illustre e benemerito consocio cavalier ing. Riccardo Brayda, esse hanno apportato lustro e decoro al nostro sodalizio ed esse per la dottrina profonda e lo squisito intelletto d'arte del suo esimio illustratore furono sempre frequentatissime dai nostri consoci e riuscirono sempre altamente istruttive ed interessanti, facendo conoscere ai nostri gitanti bellezze artistiche del nostro Piemonte che forse a molti di noi rimarrebbero ignorate.

Ne è vero poi che esse si occupino esclusivamente di arte antica, poichè ricordo ancora benissimo la nostra gita di chiusura dell'anno scorso nella quale il nostro illustre e benemerito Cav. Ing. Brayda con una eruditissima e bellissima conferenza *storica* alla Madonna di Campagna sulla battaglia di Torino, l'egregio conferenziere illustrava splendidamente quel nostro storico e patriottico avvenimento, ed alla conferenza *storica* interessantissima vi aggiungeva pure una visita *artistica modernissima a*

quel gioiello di arte del Bistolfi: « *Il Dolore confortato dalle memorie* »: bellissimo monumento funerario della famiglia Durio che i nostri gitanti ammirarono nel tranquillo e solitario camposanto della Madonna di Campagna.

E quest'anno: Le due conferenze storiche che il nostro Brayda tenne ai nostri consoci illustrando il panorama della battaglia di Torino, oltre ad essere sommamente interessanti pel ricodo della gloriosa battaglia permisero pure ai nostri consoci di ammirare l'opera artistica modernissima dei nostri geniali pittori piemontesi in quella tela mirabile laggiù nel Parco del Valentino. E poi il nostro Brayda che ha così acuto e profondo intelletto d'arte, non solo sa illustrare i monumenti antichi di ogni epoca, ma sa piegarsi a tutte le manifestazioni modernissime di tutte le forme d'arte, e prova ne sia l'alta carica alla quale i nostri concittadini l'hanno designato a coprire nel nostro comune, quella cioè dell'assessorato per l'edilizia.

E non posso tralasciare questo argomento delle gite artistiche senza inviare al nostro esimio e benemerito consocio Cav. Ing. Riccardo Brayda a nome di noi tutti il più vivo e sentito ringraziamento per l'opera sua genialissima ed altamente benemerita prestata a favore del nostro sodalizio e l'augurio che ora e sempre il nostro Cav. Ing. Riccardo Brayda sia l'esimio e simpaticissimo illustratore delle nostre gite artistiche.

Approvo benissimo le gite scientifiche epperò che esse siano tenute in forma semplice e riescano comprensive a tutti i nostri gitanti, e presentandosene l'occasione di effettuarle spero non ci mancheranno egregi e benemeriti scienziati che gratuitamente ce le illustrino in forma popolarissima. Benissimo pure la visita di qualche stabilimento industriale quando si presenti l'opportunità di visitarlo nelle nostre gite, augurandomi soprattutto che gli industriali lo permettano, cosa non sempre facilmente effettuabile.

E con questo, carissimo Perotti, termino queste mie note con un augurio vivissimo ai nostri consoci.

Che essi accorranò numerosi alle nostre gite sociali ed individuali del prossimo anno, le quali mi auguro siano coronate del più lieto e completo successo nella continua e sempre crescente nostra ascensione verso i più alti ideali del nostro sodalizio.

Affettuosissimamente tuo

LUIGI MARCHELLI.



## LA GITA DI CHIUSURA

L'autunno eccezionale di quest'anno volle regalarci ancora una splendida giornata per la nostra gita di chiusura. Così la nostra visita a Rivoli ed alla Chiesa di Sant'Antonio di Ranverso riescì animata e piacevole oltre che interessante ed istruttiva.

Giunti a Rivoli in 130 gitanti ci siamo, a piccoli gruppi, diretti per la strada di Avigliana ed in un'oretta di comoda passeggiata giungemmo allo svolto che porta in pochi minuti alla chiesa di Sant'Antonio, meta della nostra gita.

La chiara ed elaborata descrizione pubblicata nel N. 11 del *Bollettino Sociale* e dovuta alla insigne penna del nostro Cavaliere Riccardo Brayda mi esime da descrizioni che non potrebbero essere che monche ed inopportune.

Dirò solo dello sdegno che dimostrò il nostro Duce nel vedere guastato completamente un lato della porta dell'ospedale al quale venne addossata una nuova costruzione (la quale pare debba servire a magazzino od uso consimile) che colla forma povera, rozza e antiestetica deturpa orribilmente quel gioiello architettonico con un contrasto stridente ed odioso.

La visita accurata, sotto la guida cortese e dottissima, riescì a tutti gradita, poichè servì ad aprire orizzonti ignorati ai profani di architettura, mostrando quanta luce di arte, quanto sentimento del bello albergasse nei nostri antenati i quali nei ruderi delle loro opere ci appaiono sempre più grandi ed ammirevoli per le loro concezioni singolarmente geniali.

Allegramente ritornati a Rivoli, trovammo preparato all'albergo della *Sirena* un buon pranzo che fu degno epilogo della bella giornata, ed alle frutta il socio Rapetti, condirettore della gita, lesse una gentile lettera del nostro vice-presidente ing. Marchelli nella quale egli, dimostrandosi spiacente di non poter essere presente, causa un grave lutto familiare, mandava a tutti un saluto affettuoso e cordiale.

Quindi il caro Negro, pure condirettore della riescita passeggiata, con quella *verve* che gli è propria, seppe evocare come presente, il nostro indimenticabile presidente Fiori al quale venne fra acclamazioni diretto un telegramma di saluto per attestargli la nostra costante affezione. Ringraziò poi con parola calda e vibrante di intima riconoscenza l'impareggiabile Cav. Brayda per tutto quello che sempre fece per la nostra Unione, augurando ch'Egli voglia ancora continuare a sacrificarci alquanto del suo prezioso tempo per svelarci con la sua dotta e paziente parola le recondite bellezze e l'intima poesia delle elette opere d'arte del nostro Piemonte.

E poichè le parole del buon Negro erano l'espressione viva e sincera del sentimento unanime, si fu con una vera ovazione che vennero salutate, ovazione che divenne entusiastica dopo che il cav. Brayda, con eccessiva modestia, ringraziò tutti e finì col promettere di continuarci la sua benevolenza e l'opera sua da tutti vivamente desiderata ed apprezzata e che forma un'invidiato privilegio della nostra Unione.

Dopo un allegro viaggio di ritorno, la comitiva lietamente si sciolse a Torino, mentre restava nell'animo di tutti la soddisfazione viva della lieta giornata trascorsa e delle bellezze artistiche ammirate.

FRANCESCO GIULIANO.



## PROGRAMMA DELLE GITE SOCIALI

per l'anno 1907



La Commissione delle Gite in unione alla Direzione deliberò per l'anno 1907 il seguente programma:

17 Marzo: **Monte Muretto** 876 (presso Pinerolo).

7 Aprile: **Monte Chiaves** 1172 (presso Lanzo).

28 Aprile: **Rocca Cavour** e Staffarda (Artistica).

19 Maggio: **Truc Castelletto** 1576 (presso Condove).

9 Giugno: **Villanova Solaro** e dintorni (Artistica).

23-24 Giugno: Gran Gita (in preparazione).

14 Luglio; **Rosa dei Banchi** 3164 (Alpinistica).

{ 4 al 9 Agosto: **Vallone di Piantonetto** (Cogne) ed ascensioni individuali.

{ 9 al 11 Agosto: **Cogne e Punta Pousset** 3046, (gita sociale).

15 Settembre: **Punta Salancia** 2004 (Valle Susa)

6 Ottobre: **Cappella della Visitazione**, Frasinetto, Pont, Punta Confier 1362.

10 Novembre: **Gassino**, Castagneto, San Genesio, Chivasso (gita di chiusura).



## GITE INDIVIDUALI

---

I consoci dell'Unione troveranno qui appresso un programma di gite individuali da effettuarsi nell'inverno 1906-1907, programma che venne compilato dai consoci, sigg. Leandro Bustico, rag. Alessandro Falco, ingegnere Luigi Marchelli, Angelo Perotti, Angelo Treves e avv. Pompeo Viglino, riuniti in *Comitato permanente per le gite individuali*.

La direzione dell'Unione, facendo buon viso alle idee da me esposte nei numeri 9 e 10 del nostro Bollettino Sociale, acconsentì a pubblicare il programma che figura qui appresso, unitamente alle modalità e norme che ne regolano lo svolgimento.

Anzi, vari membri della Direzione presero parte alla riunione privata, ma libera a tutti i soci, che ebbe luogo la sera del 23 novembre scorso per opportunamente spiegare i concetti della Direzione e miei circa queste gite individuali.

In altra parte del nostro giornale, sono poi pubblicate due lettere dei nostri amatissimi: presidente Fiori, e vicepresidente Ing. Marchelli, ai quali si vollero aggiungere molti altri consoci, e tutti mi furono larghi di suggerimenti, dei quali venne tenuto il debito conto.

A tutti coloro che accogliendo con tanta benevolenza le mie modeste idee, mi onorarono del loro valido appoggio e consiglio, sento il dovere di porgere qui il più vivo ringraziamento.

Ai carissimi amici Fiori e Marchelli mando poi il saluto più affettuoso e cordiale, e poichè, a giudicare dai primi risultati, apparirebbe che la mia opera non sia stata vana, così sono certo che le numerose energie latenti nella nostra Società, approfitteranno della circostanza per affermarsi e per ridare anche alle gite individuali quello slancio che già formava una delle più belle caratteristiche della nostra Unione.

ANGELO PEROTTI.

---

## Norme che regolano le Gite Individuali

---

1. — Queste gite sono di esclusiva emanazione dei soci, non della Direzione, la quale non ha di esse alcuna responsabilità.

2. — La Direzione ne vede assai benevolmente lo svolgimento, e, privatamente, i suoi componenti si adopereranno, per quanto sarà loro possibile, affine di facilitarle, senza, e questo va ben ripetuto, che la

Direzione, come corpo collettivo, assuma una qualsiasi responsabilità od impegno, sia per quanto riguarda l'effettuazione, che lo svolgimento delle gite stesse.

3. — Le gite sono libere a tutti i soci, ed eventualmente anche ad invitati, e tutti vorranno preventivamente iscriversi il venerdì precedente alla gita, od all'antivigilia, alla sede della Società, negli appositi elenchi che si troveranno affissi all'Albo sociale.

4. — Le gite individuali non sono regolate coi criteri delle gite sociali, e pertanto il programma che è qui appresso pubblicato, non implica da parte dei proponenti l'obbligo ad essi di intervenire, e tanto meno di assumere la direzione delle singole passeggiate.

Neanche i dettagli si debbono intendere come tassativamente fissati. Sia precedentemente all'escursione, che durante la stessa, i partecipanti potranno introdurre, d'accordo, tutte quelle varianti che ritenessero opportune.

5. — Le gite individuali sono essenzialmente combinate con criteri di stretta economia e massima libertà individuale ai singoli partecipanti. Pertanto, fatta eccezione di alcune poche spese tassativamente indispensabili, tutte le altre che non sono strettamente necessarie, vengono lasciate al libero arbitrio di ogni singolo gitante.

6. — Le gite individuali, appunto per l'anzidetta mancanza di responsabilità da parte della Direzione, si possono svolgere in qualunque campo, dal più facile al più difficile.

Per ogni gita, nel programma verrà possibilmente indicato il grado di relativa facilità affinché i Soci possono in precedenza sapersi regolare opportunamente.

7. — I gitanti, nel caso di gite difficili, potranno essi stessi eventualmente pregare le persone meno in grado di compiere la progettata escursione, a volersene astenere, per evitare qualsiasi danno a sè ed alla comitiva.

8. — Nel programma che figura qui appresso, vennero indicate soltanto in modo generico le località da visitarsi. All'Albo sociale, e nella settimana che precederà la Gita, apparirà il programma dettagliato, combinato d'accordo fra i promotori ed il *Comitato permanente*.

9. — Tutti i soci che intendono proporre qualche gita o variante, o che hanno qualche suggerimento da fare, sono pregati di volerli formulare, sia verbalmente che per iscritto, indirizzandosi al *Comitato permanente per le gite individuali*, presso la sede dell'Unione.

---

## PROGRAMMA DELLE GITE INDIVIDUALI

per i mesi di *Dicembre 1906, Gennaio, Febbraio, Marzo 1907.*

*Dicembre* 8 - 9 — **Moncenisio**, partenza primo treno del giorno 8 e ritorno da **Novalesa**. Arrivo **Torino** ultimo treno giorno 9 (facile).

In uno dei suddetti giorni 8 o 9 dicembre, da effettuarsi pure una gita a **Lanzo - S. Ignazio**.

„ 16 — **Sacra di S. Michele**, partenza ore 8.

„ 23 — Gita in collina: **Eremo - Pecetto - Chieri**, partenza nel mattino.

*Gennaio* 1 — **Superga**, partenza mattino ore 9.

„ 6 — Gita in collina: **Bric della Maddalena** (pomerig.)

„ 13 — **Rocca della Sella**, partenza primo treno (alpinismo invernale).

„ 20 — **Laghi di Avigliana**, partenza secondo treno.

„ 27 — **Monte Pietraborga**, partenza secondo tram, **Sangano-Trana** (facile)

*Febbraio* 3 — Gita in collina: **S. Vito - Cavoretto - Moncalieri** (pomeriggio).

„ 10, 11, 12 -- (Carnevale) prima giornata - **Torino - La Thuile** - (pernottamento); seconda giornata - **La Thuile - Piccolo San Bernardo - La Thuile**; terza giornata - **La Thuile - Aosta - Torino**.

„ 17 — **Pianezza - Alpignano - Rivoli** (pomeriggio).

„ 24 -- **Pinerolo - S. Brigida**, secondo treno (facile).

*Marzo* 3 — **Monte Musinè**, partenza ore sette (facile).

„ 10 **Lanzo - Monte Corno**, partenza primo treno (facile).

„ 17 — **Gita Sociale** (vedere programma della Direzione).

Le altre gite individuali per i mesi seguenti verranno stabilite in seguito.

La Commissione delle gite individuali ha però già approvato per i giorni 29 e 30 giugno 1907 la seguente gita:

Prima giornata: da **Torino** (primo treno) **Grand Alpe - Vallone Clavalitè**. Seconda giornata: **Punta Tersiva** e ritorno a **Torino**.

---

## COMUNICATI DELLA DIREZIONE

---

**Il Nostro Concorso Fotografico.** — Come già avvisato nelle Circolari del 29 scorso Novembre la nostra mostra fotografica resterà aperta a tutto il giorno 16 Dicembre.

I locali sociali resteranno aperti nei giorni feriali dalle ore 20,30 alle 23 e nei giorni festivi dalle 15 alle 18.

Presso la sede Sociale sono a disposizione dei Soci i biglietti d'invito per le persone estranee all'Unione.

**Libretto Programma e Calendario Illustrato.** — Verranno prossimamente spedite al domicilio di ciascun socio queste pubblicazioni annuali che sono entrate nella consuetudine dell'Unione e che servono a tutti come un gradito memento delle gite sociali.

**Nuovi Soci.** — Hanno domandato di far parte della nostra Società come Soci residenti i signori: Allomello Giuseppe, impiegato; Becchis Giuseppe; Bosio Libero, negoziante; Fontanella Mario, impiegato.



---

Prof. G. GUSSONI, *Direttore-responsabile.*

---

Torino 1906 - Tip. M. Massaro, Galleria Umberto I

Trovato fra pag. 2 e 3

# IMPORTANTE

Sciogliendo le riserve contenute nell'avvertenza 8<sup>a</sup> al presente programma della gita al Colle del Nivolet, si avvertono i soci che il programma stesso resta modificato nel senso che la discesa anzichè sopra Ceresole avrà luogo traverso la Valsavaranche.

I direttori dovettero venire in questa determinazione causa le difficoltà e le pretese incontrate a Ceresole Reale.

La variante, a compenso della mancata visita a Ceresole, porta i seguenti vantaggi:

1° Quota complessiva ridotta a L. 35;

2° Possibilità di fermata dovunque per coloro che non volessero salire fino al Nivolet, cosa che colla traversata era indispensabile;

3° Meno difficoltà e risparmio sensibile di tempo e di spesa per coloro che saliranno al Gran Paradiso.

Coll'occasione si avverte che per quei signori soci che non potessero partire il Sabato sera (giorno 12) sarebbe possibile raggiungere nella giornata del 13 la comitiva a Valsavaranche partendo da Torino col primo treno.